



FEDERAZIONE
PENSIONATI
CISL AL AT

LA VOCE DEL PENSIONATO

LUGLIO 2018

NOTIZIARIO FNP ALESSANDRIA ASTI

LA POVERTA' IN ITALIA

Carmen Soffranio Segretaria territoriale FNP AL AT

L' Istat ha pubblicato il 6 giugno il rapporto **La Povertà in Italia 2017** ed ha stimato che le famiglie in povertà assoluta siano 1 milione e 778 mila. All' interno di queste famiglie si calcola che vivano 5 milioni e 58 mila individui. L'incidenza della povertà assoluta è del 6,9% per le famiglie (era 6,3% nel 2016) e dell'8,4% per gli individui (era 7,9% nel 2016).

L'Istituto di statistica definisce ancor meglio i contorni del fenomeno e precisa che per **"poveri assoluti"** intende coloro che non possono affrontare la spesa mensile, sufficiente ad acquistare beni e servizi considerati essenziali, per uno standard di vita minimamente accettabile (e che varia dunque in base ai componenti del nucleo e al territorio). Di fatto, si tratta di avere: un'alimentazione adeguata, un'abitazione di ampiezza consona alla dimensione del nucleo familiare (riscaldata, dotata dei principali servizi, beni durevoli e accessori) ed il minimo necessario per vestirsi, comunicare, informarsi, muoversi sul territorio, istruirsi e mantenersi in buona salute.

A soffrire maggiormente è il Mezzogiorno dove l'incidenza della povertà assoluta aumenta, sia per le famiglie (da 8,5% del 2016 al 10,3%), sia per gli individui (da 9,8% a 11,4%), *"soprattutto per il peggioramento registrato nei comuni Centro di area metropolitana (da 5,8% a 10,1%) e nei comuni più piccoli fino a 50 mila abitanti (da 7,8% del 2016 a 9,8%)"*. Ma, annota l'Istituto, anche nelle aree metropolitane del Nord - sia nei centri sia nelle periferie - la povertà è aumentata. Un sguardo preoccupato va ai **minori**, tra i quali la povertà assoluta seppure in lieve miglioramento *"permane elevata e pari al 12,1% (1 milione 208 mila, 12,5% nel 2016); si attesta quindi al 10,5% tra le famiglie dove è presente almeno un figlio minore, rimanendo molto diffusa tra quelle con tre o più figli minori (20,9%)"*.

Si conferma un altro elemento legato alla povertà: il livello di istruzione. Cresce infatti, rispetto al 2016, l'incidenza della povertà assoluta per le famiglie con persona di riferimento in possesso, al massimo, della licenza elementare. Si passa dall' 8,2% del 2016 al 10,7%. Invece per le famiglie con persona di riferimento, almeno diplomata, i valori dell'incidenza risultano più contenuti: 3,6%.

Anche la **povertà relativa** cresce rispetto al 2016. Infatti l'anno scorso ha riguardato 3 milioni e 171 mila famiglie residenti (12,3%, contro 10,6% nel 2016) e 9 milioni 368 mila individui (15,6% contro 14,0% dell'anno precedente). Come la povertà assoluta, è più diffusa tra le famiglie con 4 componenti (19,8%) o 5 componenti e più (30,2%), soprattutto tra quelle giovani: raggiunge il 16,3% se la persona di riferimento è un under35, mentre scende al 10,0% nel caso di un ultra sessantatreenne.

Si confermano le difficoltà per le famiglie di soli stranieri: l'incidenza raggiunge il 34,5%, con forti differenziazioni sul territorio, si passa dal 29,3% al Centro al 59,6% nel Mezzogiorno.



QUATTORDICESIMA MENSILITA' PER 3,5 MILIONI DI PENSIONATI



Una boccata d'ossigeno per chi percepisce gli assegni più bassi! Dal 2 luglio è in pagamento la quattordicesima mensilità per chi ha compiuto 64 anni ed ha un reddito lordo mensile non superiore ai 1.000 euro. L'importo medio sarà di 500 euro e partirà da un minimo di 336 euro fino a 655,20 euro a seconda dei contributi versati. La platea è all'incirca la stessa dello scorso anno così come la spesa complessiva che si aggira intorno agli 1,7 miliardi. La quattordicesima per i pensionati è nata da un accordo tra i sindacati ed il governo nel 2007 ed è stata rafforzata ed estesa con l'accordo del 2016. Lo scorso anno infatti 2 milioni di persone l'hanno ricevuta maggiorata del 30%, mentre 1 milione circa di persone l'hanno percepita per la prima volta. Se gli aventi diritto riscontrano l'omesso pagamento, della mensilità in argomento, devono rivolgersi ad un patronato per l'apposita domanda. **Noi segnaliamo il Patronato INAS.**

REDDITO DI INCLUSIONE

Dal 1 luglio è stata ampliata la platea potenziale del REI il reddito di inclusione sociale. Come previsto dalla legge di Bilancio, non sarà più necessario avere in famiglia almeno un minore, un disabile, una donna in stato di gravidanza o un disoccupato over 55 per ottenere il sussidio. Per questo la platea virtuale, fino a giugno, era di circa 500 mila famiglie (1,8 milioni di persone) ed ora si estenderà passando a 700 mila nuclei familiari per un totale di 2,5 milioni di persone.

Il beneficio economico sarà differenziato a seconda del numero di componenti della famiglia, passando da un massimo di 187,5 euro, per un single, a 539,8 euro per un nucleo familiare composto da almeno 6 persone. Tra i requisiti per accedere al REI c'è un ISEE non superiore a 6 mila euro e un valore del patrimonio immobiliare, diverso dalla casa di abitazione, non superiore a 20.000 euro.



ADICONSUM CONSIGLIA: Nuova DIRETTIVA SUI PACCHETTI TURISTICI

Con Decreto Legislativo (21 maggio 2018 n 62) è stato disposto il recepimento della direttiva UE 2015/2302 relativa a pacchetti turistici e servizi collegati. La normativa UE è pertanto in vigore dal 1 luglio.2018. Nel decreto si definisce la nozione di pacchetto turistico e si escludono, dalla disciplina in argomento, le combinazioni in cui i servizi turistici diversi da trasporto, alloggio e noleggio veicoli non rappresentino almeno il 25% della combinazione stessa. Fra le novità della nuova disciplina c'è l'intensificazione della responsabilità dell'organizzatore, ad esempio per l'inesatta esecuzione del pacchetto è, in ogni caso, garantita al viaggiatore una riduzione del prezzo, oltre all'eventuale risarcimento dei danni e alla possibilità di recedere dal contratto.

Sono altresì previste, per gli organizzatori ed i venditori, forme obbligatorie di assicurazione per la responsabilità civile e rafforzate le garanzie per il viaggiatore in caso di insolvenza o fallimento degli stessi. Da sottolineare i maggiori diritti riconosciuti ai viaggiatori, rispetto all'attuale disciplina. Ricordiamo il caso di recesso per l'aumento del prezzo del pacchetto oltre l'8% (ora sarebbe il 10%). Inoltre è riconosciuto al viaggiatore il diritto di risolvere, senza penali, il contratto qualora calamità, atti terroristici o epidemie rendano insicuro il viaggio. I reclami possono essere inoltrati sia per il tramite del venditore, sia direttamente all'organizzatore. Tutti coloro che sono interessati a queste novità potranno consultare il sito del Centro Europeo Consumatori www.ecc-netitalia.it dal quale è possibile anche scaricare un pieghevole illustrato.

